REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G06987 del 18 MAG. 2017 **Proposta n.** 8076 **del** 10/05/2017

Oggetto:

F.lli LUPOLI s.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per un impianto di lavorazione di rottami ferrosi e metalli, sito in Cisterna di Latina, via Appia Km 57,400..- Aggiornamento.

Proponente:

Estensore	MAZZEO FORTUNATO	
Responsabile del procedimento	TUCCINI MORENO	
Responsabile dell' Area	F. TOSINI	
Direttore Regionale	M. LASAGNA	
Protocollo Invio		251925
Firma di Concerto		

REGIONE LAZIO – DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Copia conforme all'originale depositato presso l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

Roma, lì .....

Ministero dell'Economia e delle Finanze – MARCA DA BOLLO €16,00 – Agenzia Entrate – IDENTIFICATIVO 01160952311925

0 1 16 095231 192 5

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: F.lli LUPOLI s.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per un impianto di lavorazione di rottami ferrosi e metalli, sito in Cisterna di Latina, via Appia Km 57,400. - Aggiornamento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all'Ing. Mauro Lasagna;
VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante "Modiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;
VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale –Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n. 43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n. 48, recanti Modiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;
VISTA la determinazione dirigenziale n. G02159 del 23 febbraio 2017 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale "Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti";
VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;
VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)",
VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";
VISTO il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";
VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";
VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;
VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che:

- in data 11/04/2014, è entrato in vigore il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

- l'art. 5 comma 1 lettera i-quinquies) definisce come 'installazione esistente': *ai fini dell'applicazione del Titolo III-bis alla Parte Seconda una installazione che, al 6 gennaio 2013, ha ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio o il provvedimento positivo di compatibilità ambientale o per la quale, a tale data, sono state presentate richieste complete per tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per il suo esercizio, a condizione che essa entri in funzione entro il 6 gennaio 2014. Le installazioni esistenti si qualificano come 'non gia' soggette ad AIA' se in esse non si svolgono attività già ricomprese nelle categorie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128*;

  la società F.lli LUPOLI S.r.l. (di seguito Società) avente sede legale ed operativa in Cisterna di Latina, via Appia Km 57,400i , P.IVA E C.F. 01231150598, gestisce un impianto di lavorazione di rottami ferrosi e metalli, in forza dell'Autorizzazione del Comune di Cisterna di Latina n. 2/RS del 10/05/2007 e s.m.i., dell'autorizzazione della Provincia di Latina prot. 37573 del 29/05/2009 e s.m.i. e Autorizzazione della Regione Lazio Determinazione B4777 del 15/12/2008 per lavorazione di rottami ferrosi e metalli ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Determinazione n. B6171 de 03/12/2010 e s.m.i. per lavorazione di rottami ferrosi e metalli ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006;

- a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, la Società ha presentato alla Provincia di Latina con nota acquisita al protocollo regionale n. 56975 del 06/09/2014, istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA), istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. alla quale sono allegati gli elaborati progettuali, la documentazione di cui alla DGR 239/2008 e la ricevuta del versamento degli oneri istruttori di cui al DM 24 aprile 2008 e D.G.R. dell'11 dicembre 2009, n. 956 così come integrata dalla DGR 865/2014;

- l'impianto in questione è quindi ricompreso nella definizione di "installazione esistente", ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera i-quinquies), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. come modificato dal citato D.lgs. 46/2014 per l'attività 5.3b dell'Allegato VIII alla Parte II del medesimo D.lgs. 152/2006;

- questa Area Ciclo Integrato Rifiuti (di seguito Area) ha esperito la procedura di conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri di rito ai fini del rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al citato art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

- questa Area con Determinazione G08165 del 01/07/2015 ha concluso il procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per l'impianto di lavorazione di rottami ferrosi e metalli;
- nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 è richiamato l'obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l'AIA per l'impianto di cui trattasi;

- con Determinazione n. G08388 del 07.07.2015 è stata rilasciata l'AIA ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e art. 1 del D.Lgs 46 del 2014, con prescrizioni;

- ARPA Lazio con nota prot. 0097276 del 28.12.2016 ha espresso le dovute modifiche ed ha inviato le proprie valutazioni;

- CONSIDERATO che:

- la Società con successiva nota del 10.04.2017 acquisita con prot. n. 202616 del 20.04.2017 ha provveduto ad adeguare la documentazione tecnica allegata all'istanza di AIA, secondo le osservazioni e prescrizioni richieste ARPA LAZIO ed ha prodotto sia in formato cartaceo che digitale, la documentazione tecnica finale di seguito elencata:

- Nota 06.12.2016;
- Richiesta chiarimenti Reg. lazio
- Risposta chiarimenti Reg. Lazio
- Risposta Reg. Lazio
- SCHEDA E4 PM e C 10.04.2017;
- SCHEDA E4 PM e C 10.04.2017;
- SCHEDA B, con allegati;

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 "Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";

CONSIDERATO che nella Determinazione n. G08388 del 07.07.2015 sono stati rilevati refusi e imprecisioni;

RICHIAMATO che:
- il gestore dell'impianto ha l'obbligo di osservare le condizioni tutte contenute nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che la durata dell'autorizzazione, visto il Certificato di Conformità IT242577 della Società ai requisiti della norma ISO 14001:2004 reso da ACCREDIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 lettera b) è pari ad anni 12 (dodici) a decorrere dal 07.07.2015;

RITENUTO di poter approvare il piano di monitoraggio e controllo e di aggiornare l'atto n. G08388 del 07.07.2015 correggendone i refusi, fatta salva la data di scadenza dello stesso e la polizza fideiussoria prestata e accettata con nota prot. 4712 del 07.01.2016;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa che integralmente si richiama:

A. di approvare la documentazione gli elaborati prodottili dalla Società F.lli LUPOLI s.r.l. ai sensi della D.G.R. n. 288 del 16 maggio 2006 e s.m.i. e come indicato da ARPA Lazio con la nota prot. 0097276 del 28.12.2016 ;

B. di aggiornare la Determinazione n. G08388 del 07.07.2015 con gli elaborati sopra indicati anche al fine della correzione dei refusi di cui nelle premesse;

C. per cui restando la data di scadenza dell'atto al 06.07.2027 e la polizza fideiussoria prestata ed accettata con nota n. 4712 del 07.01.2016, di stabilire che il presente provvedimento è conforme come indicato da ARPA Lazio di cui all'art. 29 – quater comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ,;

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nei piani di monitoraggio di cui ai punti precedenti, relativamente alle attività di competenza della società, costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera la società dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata con il presente atto;

l'autorizzazione di cui al presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, al fine della consultazione del pubblico;

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Ciclo Integrato Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla F.lli LUPOLI s.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Di disporre che il presente atto aggiorna la Determinazione n. G08388 del 07.07.2015 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stessa;

Il presente provvedimento sarà notificato alla F.lli LUPOLI S.r.l. e sarà trasmesso per via telematica alla Provincia di Latina, al comune di Cisterna di Latina, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Latina nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Gli allegati di seguito indicati sono reperibili presso l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti di questa direzione via del Giorgione, 129 - Roma :

Allegati:

- Nota del 06.12.2016;
- Richiesta chiarimenti Reg. Lazio del 22.03.2017
- Risposta chiarimenti Reg. Lazio del 10.04.2017
- SCHEDA E4 PM e C 10.04.2017;

Il Direttore Regionale
Ing. Mauro Lasagna

F.LLI LUPOLI s.r.l.
INDUSTRIA LAVORAZIONE ROTTAMI FERROSI E METALLI
SERVIZI ECOLOGICI

DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI
PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
Area Sistemi Informativi Organizzazione e Valutazione
Informatizzazione flussi documentali e Archivio del personale
-6 DIC. 2016
PERVENUTO

Spett.le
REGIONE LAZIO
Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti
Via del Giorgione n. 129
00147 Roma
PEC: ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale n. G08388 del 07/07/2015 – Società F.lli Lupoli s.r.l. – Richiesta rettifica atto

In riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. G08388 del 07/07/2015 della società F.lli Lupoli s.r.l., ricevuta per PEC il giorno 07/07/2015, il sottoscritto Sossio Lupoli, in qualità di Legale Rappresentante della F.lli Lupoli s.r.l., fa presente che nell'atto in oggetto sono emerse le seguenti incongruenze:

- la corretta ragione sociale dell'azienda è "F.lli Lupoli s.r.l." (non "Fratelli Lupoli s.r.l." o "Lupoli s.r.l.") – rif. AIA pagg. 2/37, 3/37, 4/37, 5/37, 29/37;
- le attività IPPC svolte dalla società sono quelle relative alle categorie 5.3b e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (non solo la 5.3b) – rif. AIA pagg. 3/37, 29/37;
- L'importo delle garanzie finanziarie da presentare è di € 1.007.900,00 (non di € 335.000,00) – rif. AIA pagg. 4/37, 5/37;
- il Direttore Tecnico è il dott. Fernando Maurizi (non Serena Cappella) – rif. AIA pag. 29/37;
- il sito è distinto al catasto al Foglio n. 123, particella n. 57 (non Foglio n. 662, particella n. 229) – rif. AIA pag. 29/37;
- il riferimento alla tavola delle aree dei rifiuti è la Scheda B22 (non la planimetria B22)- rif. AIA pagg. 33/37 e 34/37;
- il riferimento alla tavola delle emissioni in atmosfera è la Scheda B20 (non la planimetria B21)- rif. AIA pagg. 33/37 e 34/37;

F.lli Lupoli srl: Via Appia Km. 57,400 - 04012 CISTERNA DI LATINA - Tel. 06.969.96.57 - Fax 06.969.38.83
Part. I.V.A. e C.F.: 01231150598 - Cap. Soc.: € 260.000,00 int. vers. - REA LT n. 78063 - Reg. Imprese LT n. 10504
www.fratelliilupoli.com e-mail: lupoli.srl@tiscali.it

- il punto di emissione autorizzato è uno (non due) e sono presenti emissioni diffuse - rif. AIA pag. 33/37;
- lo scarico delle acque reflue è solo industriale (non domestico) ed è autorizzato con atto prot. n. 27423 del 02/05/2014 rilasciato dalla Provincia di Latina (non protocollo n. 152 del 30/5/2006). Le acque reflue domestiche vengono scaricate nel terreno come previsto dalla D.G.R. n. 219 del 13/05/2011 (atto prot. n. 13740 del 02/04/2015 rilasciato dal Comune di Cisterna di Latina) – rif. AIA pag. 33/37;
- il riferimento alla tavola degli scarichi di acque reflue è la Scheda B19-21 (non la planimetria B20)- rif. AIA pagg. 33/37 e 34/37.

Chiede pertanto che venga rettificato.

Inoltre il sottoscritto, chiede di:

✓ Inserire al paragrafo n. 3 (pagg. 29/37 e 30/37) la descrizione dell'attività di F.lli Lupoli (è stato inserito probabilmente un refuso) che si può sintetizzare nel seguente modo:

L'opificio industriale è caratterizzato da ampi piazzali esterni pavimentati, da un capannone industriale con 5 carri ponte, adibiti allo stoccaggio ed al trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Sui piazzali esterni sono installati un impianto per la frantumazione e un impianto per la presso-cesoiatura dei rifiuti ferrosi e metallici destinati soprattutto alle industrie siderurgiche. Nella palazzina ad uso uffici, dislocata su due livelli, oltre alla normale attività amministrativa e contabile, si svolgono le operazioni di pesatura, controllo documenti ed accettazione rifiuti. Tutta l'area del complesso industriale risulta pavimentata con cemento industriale, delimitata da recinzione perimetrale costituita da parte in cemento armato con sovrastante ringhiera in ferro e lungo tutto tale perimetro insiste una barriera arborea di medio fusto. L'accesso all'impianto avviene direttamente dalla Strada Statale n.7 Appia ed è servito da un cancello automatizzato scorrevole, presidiato da personale incaricato alla regolamentazione del traffico sia in entrata che in uscita.

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e svolge le seguenti attività principali:

- stoccaggio di batterie ed accumulatori al piombo (Categoria 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.),
- frantumazione di rottami metallici e veicoli fuori uso (Categoria 5.3b dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) per il recupero di materiali ferrosi e non ferrosi da destinare principalmente all'industria siderurgica,
- stoccaggio e trattamento rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE),
- stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi,
- autodemolizione di veicoli fuori uso e di rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli.

✓ Al fine di rendere più leggibile l'atto, inserire al paragrafo 5 (pagg. 31/37 e 32/37) per ogni C.E.R. le operazioni di recupero/smaltimento possibili, come da tabella seguente:

Codice CER (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.i.i.)	Stato fisico	Quantitativo complessivo annuale ritirato (t/anno)	Destinazione (allegati B e C al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)					
			R3	R4	R5	R12	R13	D15
16 01 03	solido non polveruleto					X	X	
16 01 06	solido non polveruleto			X		X	X	
16 01 16	solido non polveruleto			X		X	X	
16 01 17	solido non polveruleto			X		X	X	
16 01 18	solido non polveruleto			X		X	X	
16 01 19	solido non polveruleto		X			X	X	
16 01 20	solido non polveruleto				X	X	X	
16 01 22	solido non polveruleto			X		X	X	
16 02 14	solido non polveruleto			X		X	X	
16 02 16	solido non polveruleto			X		X	X	
17 04 01	solido non polveruleto			X		X	X	
17 04 02	solido non polveruleto			X		X	X	
17 04 03	solido non polveruleto	**55.000**		X		X	X	
17 04 04	solido non polveruleto			X		X	X	
17 04 05	solido non polveruleto			X		X	X	
17 04 06	solido non polveruleto			X		X	X	
17 04 07	solido non polveruleto			X		X	X	
17 04 11	solido non polveruleto			X		X	X	
19 10 01	solido non polveruleto			X		X	X	
19 10 02	solido non polveruleto			X		X	X	
19 10 04	solido non polveruleto					X	X	X
19 12 02	solido non polveruleto			X		X	X	
19 12 03	solido non polveruleto			X		X	X	
20 01 36	solido non polveruleto			X		X	X	
20 03 07	solido non polveruleto		X	X		X	X	
16 01 04 *	solido non polveruleto			X		X	X	
16 02 11 *	solido non polveruleto	**1.500**				X	X	
16 02 13 *	solido non polveruleto					X	X	

17 04 09 *	solido non polveruleto					X	X	
17 04 10 *	solido non polveruleto					X	X	
20 01 23 *	solido non polveruleto					X	X	
20 01 35 *	solido non polveruleto					X	X	
16 06 01 *	solido non polveruleto	**14.000**				X	X	
16 06 02 *	solido non polveruleto	**150**				X	X	
16 06 03 *	solido non polveruleto	**100**				X	X	
16 06 04	solido non polveruleto	**150**				X	X	
16 06 05	solido non polveruleto	**150**				X	X	
20 01 33 *	solido non polveruleto	**1.000**				X	X	
20 01 34	solido non polveruleto	**200**				X	X	
08 01 12	vari	**10**				X	X	X
10 02 10	solido non polverulento	**430**		X		X	X	
12 01 01	solido non polverulento			X		X	X	
12 01 02	solido polverulento			X		X	X	
12 01 03	solido non polverulento			X		X	X	
19 12 03	solido non polverulento			X		X	X	
12 01 04	solido polverulento			X		X	X	
12 01 05	solido non polverulento					X	X	
12 01 21	solido non polverulento					X	X	
15 01 01	solido non polverulento	**220**	X			X	X	
15 01 02	solido non polverulento		X			X	X	
19 12 07	solido non polverulento		X			X	X	
15 01 03	solido non polverulento		X			X	X	
15 01 04	solido non polverulento			X		X	X	
15 01 05	solido non polverulento			X		X	X	
15 01 06	solido non polverulento			X		X	X	
15 01 07	solido non polverulento					X	X	
15 01 09	solido non polverulento					X	X	X
15 02 03	vari							X
16 01 03	solido non polverulento	**50**				X	X	
16 08 01	solido non polverulento					X	X	

16 08 03	solido non polverulento					X	X	
17 02 01	solido non polverulento		X			X	X	
17 02 02	solido non polverulento	30				X	X	
17 02 03	solido non polverulento		X			X	X	
19 10 02	solido non polverulento	30		X		X	X	
20 01 01	solido non polverulento		X			X	X	
19 12 01	solido non polverulento		X			X	X	
20 01 02	solido non polverulento					X	X	
19 12 05	solido non polverulento					X	X	
20 01 10	solido non polverulento		X			X	X	
20 01 11	solido non polverulento	100	X			X	X	
19 12 08	solido non polverulento		X			X	X	
20 01 38	solido non polverulento		X			X	X	
20 01 39	solido non polverulento		X			X	X	
19 12 04	solido non polverulento		X			X	X	
20 01 40	solido non polverulento			X		X	X	
20 03 07	solido non polverulento			X		X	X	
16 01 19	solido non polverulento	20	X			X	X	
19 12 02	solido non polverulento	2500		X		X	X	
19 10 01	solido non polverulento			X		X	X	

- ✓ Al fine di rendere più leggibile l'atto, al paragrafo 5 (pag. 33/37) riunire le tre tabelle dello stoccaggio istantaneo, come da tabella seguente:

	NON PERICOLOSI (tonn)	PERICOLOSI (tonn)
R13	2.400	495
D15	40	5

- ✓ Al fine di rendere più leggibile l'atto, al paragrafo 5 (pag. 33/37) esplicitare i rifiuti gestibili annualmente e giornalmente, differenziandoli tra pericolosi e non pericolosi, come da riepilogo seguente:

La società potrà gestire **annualmente 75.640 tonnellate** di rifiuti di cui:
- 58.890 tonn di rifiuti NON PERICOLOSI,

- 16.750 tonn di rifiuti PERICOLOSI.

La società potrà gestire **giornalmente 400 tonnellate** di rifiuti di cui:
- 280 tonn di rifiuti NON PERICOLOSI,
- 120 tonn di rifiuti PERICOLOSI.

✓ Sostituire la Scheda 19-21 con la medesima aggiornata all'08/06/2015 che è stata consegnata formalmente con le integrazioni presentate successivamente alla Conferenza di Servizi del 12/05/2015, in quanto quella allegata è superata.

Cordiali saluti.

Cisterna di Latina, 05/12/2016

F.LLI LUPOLI s.r.l.
L'Amministratore Unico
Sossio Lupoli

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.0148644.22-03-2017

REGIONE LAZIO
DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

Prot. n. GR/02/16/ _____ Roma, _____

Spett.le F.lli Lupoli S.r.l
Via Appia km. 57,400
04012 Cisterna di Latina
PEC – lupoli.srl@pec.it

OGGETTO: Società Lupoli S.r.l. – Determinazione N. G08388 del 07.07.15 di A.I.A – Richiesta ulteriori chiarimenti nota ARPALAZIO prot. 97276 del 28.12.2016

Si rimette nota ARPALAZIO Prot. 97276 del 28.12.2016, con la quale è stato ritenuto opportuno chiedere ulteriori chiarimenti riguardo al piano di monitoraggio e controllo e comunque quanto evidenziato nelle conclusioni del referto ARPALAZIO riportato a pagina " 7 ".
Si chiede alla Società F.lli Lupoli S. r.l. di chiarire per ogni aspetto quanto evidenziato nella nota allegata alla presente.
Quanto sopra per potere definire e perfezionare l'atto autorizzativo riportato in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Moreno Tuccini

Il Dirigente
Ing. Flaminia Tosini

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Lasagna

VIA DEL GIORGIONE, 129
00147 ROMA
TEL +39.06.5168.1
FAX +39.06.5168.5847
WWW.REGIONE.LAZIO.IT
ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it

INDUSTRIA LAVORAZIONE ROTTAMI FERROSI E METALLI
SERVIZI ECOLOGICI

Spett.li
REGIONE LAZIO
Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti
Via del Giorgione n. 129
00147 Roma
PEC: ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it

ARPA Lazio
Sezione Provinciale di Latina
Via Carducci n. 7
04100 Latina (LT)
PEC: sezione.latina@arpalazio.legalmailpa.it

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale n. G08388 del 07/07/2015 – Chiarimenti – Rif. Nota Regione Lazio prot. n. 0148644 del 22/03/2017

In riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. G08388 del 07/07/2015 della società F.lli Lupoli s.r.l. ed alla richiesta di chiarimenti prot. n. 0148644 del 22/03/2017 (allegata), il sottoscritto Sossio Lupoli, in qualità di Legale Rappresentante della F.lli Lupoli s.r.l., chiarisce quanto evidenziato nelle conclusioni (pag. 7) della relazione delle attività svolte da A.R.P.A. Lazio – Sezione di Latina nell'ambito dei controlli AIA dell'anno 2016 (prot. n. 0097276 del 28/12/2016):

1. **Modificare i parametri analitici sul PMeC relativi alle acque di scarico e ai piezometri**

In allegato si trasmette il PMeC revisionato, in cui sono stati integrati i parametri analitici, secondo le indicazioni riportate nella relazione di A.R.P.A. Lazio. In occasione della verifica del PMeC, è stata riscontrata la necessità di rettificare alcuni controlli (e relative frequenze) dei sistemi di trattamento fumi e dei sistemi di depurazione acque reflue. I controlli aggiornati sono riportati nel PMeC allegato, in cui è stata anche modificata la periodicità dei controlli A.R.P.A. Lazio, secondo quanto riportato all'art. 29-decies, comma 11-ter della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2. **Compilare il registro di manutenzione inserendo le manutenzioni effettuate secondo le frequenze indicate nel PMeC**

I registri relativi alle emissioni in atmosfera saranno compilati inserendo le frequenze indicate nel PMeC.

3. **Migliorare la gestione delle due vasche di disoleazione definite II e III stadio relative all'impianto di depurazione.**

Relativamente alle due vasche di disoleazione (II e III stadio) poste a servizio delle acque di seconda pioggia, si rappresenta che è stata modificata la modalità di scarico da tali vasche: anziché a sfioro, l'acqua in uscita sarà pescata a circa 20 cm dal pelo libero dell'acqua. In occasione della pulizia periodica della vasca di accumulo sarà asportato anche il materiale in sospensione dalle vasche di disoleazione (vedere PMeC).

Inoltre, in riferimento ai quantitativi di rifiuti (autorizzati, massimo stoccaggio istantaneo e massimi quantitativi in ingresso), si fa presente che la società F.lli Lupoli s.r.l. ha trasmesso alla Regione Lazio, la nota di chiarimento del 04/11/2016, integrata e sostituita successivamente dalla nota del 06/12/2016, che si allega.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono i più cordiali saluti.

Cisterna di Latina, 10/04/2017

GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

F.lli Lupoli s.r.l.

Allegati:
Richiesta di chiarimenti Regione Lazio prot. n. 0148644 del 22/03/2017
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) aggiornato al 10/04/2017
Nota trasmessa dalla società F.lli Lupoli s.r.l. alla Regione Lazio il 06/12/2016

DOCUMENTO TECNICO

Parere di ARPA Lazio

(art. 5 comma 11 del D.Lgs. 59/2005)

relativo alle attività di monitoraggio, al controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Il documento che segue è redatto per l'espressione del parere di ARPA Lazio sulle attività di monitoraggio, del controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente che, a partire dal 13 febbraio 2008, le Autorità competenti ai sensi dell'art. 5 c. 11 del D. Lgs. 59/05 devono acquisire, nell'ambito del procedimento autorizzativo, per gli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

Il documento descrive *le misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente nonché le attività di autocontrollo e controllo programmato (Arpa Lazio)* che il gestore deve indicare all'Autorità competente ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera h) D. Lgs.59/2005 (modificato dall' art. 36 del D. Lgs. 4/08). Sostituisce ed integra quanto previsto nella scheda E (*modalita' di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio*) riportata nella modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (Decreto legislativo 59/05) approvata con la deliberazione della Giunta regionale del Lazio 16 maggio 2006, n. 288.

Attraverso la compilazione degli schemi e delle tabelle riportati nel documento, tenendo presente quanto previsto nella citata scheda E, la Ditta fornisce alcune basilari informazioni sui monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC e contestualmente propone le frequenze di autocontrollo e di controllo programmato che richiede l'intervento di Arpa Lazio.

L'Autorità competente chiederà, su tali proposte, il parere di ARPA Lazio, ai sensi dell'art. 5 c.11 del D. Lgs.59/05, riservandosi, ove lo ritenga necessario, di effettuare delle modifiche.

Nota : E' importante attenersi agli schemi e alle tabelle riprodotti mentre le voci utilizzate nei comparti e nelle misure possono essere modificate e/o sostituite per meglio rappresentare le attività di monitoraggio e controllo dell'impianto.
Tale documento è passibile di miglioramento nel corso dell'utilizzo.

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

Dati identificativi dell'impianto

Impianto		F.LLI LUPOLI S.R.L.
Localizzazione	Provincia di	LATINA
	Comune di	CISTERNA DI LATINA
	Via	APPIA KM 57,400
Gestore		SOSSIO LUPOLI
	Provincia di	LATINA
	Comune di	CISTERNA DI LATINA
	Via	APPIA KM 57,400

Caratteristiche dell'impianto

L'impianto F.LLI LUPOLI S.R.L.... rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (Punto 5.3 lettera b) e Punto 5.5 dell'ALLEGATO VIII, alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 e della modifica apportata (art. 36 del D. Lgs. 4/08) alla lettera h) comma 1 dell'art. 5 D. Lgs.59/2005, la proposta del Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

I CONTENUTI DEL PMeC

I punti fondamentali considerati nella stesura del presente *PMeC* , sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono quelli indicati nella seguente lista di controllo:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) che il gestore svolgerà per l'attività *IPPC* e di cui sarà il responsabile.

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

Vengono identificate e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, in maniera tale da consentire all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e al controllo di verificare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata. Il Piano individua inoltre le modalità di controllo che possono consentire all'Autorità competente di verificare la realizzazione degli interventi da effettuare sull'impianto alle prescrizioni AIA e indica un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.)

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto. L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto di quanto indicato nell'Allegato III del *D. Lgs. 59/05*.

4. Metodologie di monitoraggio

In generale si hanno i seguenti metodi:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette fra cui:
  - -Parametri sostitutivi
  - -Bilancio di massa
  - -Altri calcoli
  - -Fattori di emissione

L'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, e alle eventuali tecniche alternative, è riportato ai Punti F e G delle Linee Guida in materia di "*Sistemi di Monitoraggio*" – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

In relazione alla specificità dell'impianto, dimensione-portate-inquinanti, di cui trattasi il metodo adottato è quello della "*misura diretta discontinua*".

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che verranno utilizzate sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione
- Unità di misura relative all'effetto termico

6. Gestione dell'incertezza della misura

Il gestore dell'impianto viene dichiarata l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

7. Tempi di monitoraggio

Sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
Agenzia Entrate
REGIONE LAZIO
0 1 16 095231 199 2

QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
COMPARTI	**CONSUMI**	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Energia elettrica/termica Combustibili
	EMISSIONI IN ARIA	Misure periodiche e continue Sistemi di trattamento fumi Emissioni diffuse e fuggitive
	EMISSIONI IN ACQUA	Misure periodiche e continue Sistemi di depurazione
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	RADIAZIONI	Controllo radiometrico
	EMISSIONI ECCEZIONALI	
	ACQUE SOTTERRANEE	Piezometri Misure piezometriche qualitative e quantitative
	SUOLO	Aree di stoccaggio
	RIFIUTI	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
	GESTIONE IMPIANTO	Parametri di processo Indicatori di performance Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici

QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/ analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Risorse idriche	Semestrale	annuale	triennale	n.a.	annuale
Energia elettrica e termica	Semestrale	annuale	triennale	n.a.	annuale
Combustibili	Al rifornimento delle attrezzature	annuale	triennale	n.a.	annuale
Emissione in aria					
Misure periodiche	annuale	annuale	triennale	triennale	annuale
Misure continue	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Sistemi di trattamento fumi	Varie periodicità	annuale	triennale	n.a.	annuale
Emissioni diffuse e fuggitive	annuale	annuale	triennale	n.a.	annuale
Emissione in acqua					
Misure periodiche	semestrale	annuale	triennale	triennale	annuale
Misure continue	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Sistemi di depurazione	Varie periodicità	annuale	triennale	n.a.	annuale
Emissioni eccezionali					
Evento	n.a.	annuale	triennale	n.a.	annuale
Emissione Sonore					
Misure periodiche	triennale	triennale	triennale	triennale	annuale
Radiazioni					
Controllo radiometrico	All'ingresso	annuale	triennale	triennale	annuale
Acque sotterranee					
Piezometri	semestrale	annuale	triennale	triennale	annuale
Misure piezometriche qualitative	semestrale	annuale	triennale	triennale	annuale
Misure piezometriche quantitative	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Suolo					
Aree di stoccaggio	trimestrale	annuale	triennale	n.a.	annuale
Rifiuti					
Misure periodiche in ingresso	Ogni 2 giorni	annuale	triennale	n.a.	annuale
Misure periodiche in uscita	Ogni 2 giorni	annuale	triennale	n.a.	annuale
Gestione impianto					
Parametri di processo	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Indicatori di performance	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Controllo e manutenzione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Controlli sui macchinari	Come libretto macchina	annuale	triennale	n.a.	annuale
Interventi di manutenzione ordinaria	Come libretto macchina	annuale	triennale	n.a.	annuale
Controlli sui punti critici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	Come libretto macchina	annuale	triennale	n.a.	annuale
Interventi di manutenzione sui punti critici	Come libretto macchina	annuale	triennale	n.a.	annuale

PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

TABELLA: C1						Gestore			ARPA LAZIO	
Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note

CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2					Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Pozzo idrico	Misuratore di volume	Igienico e assimilati	3000 Mc/anno	lettura	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

CONSUMO ENERGIA

TABELLA: C3						Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Quantità MWh/a	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Energia importata da rete esterna	elettrica	Contatore	Produzione e Servizi generali	1.900	lettura	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C4						Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia	**Punto misura**	**Ubicazione stoccaggio**	**Fase di utilizzo**	**Quantità U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
gasolio	Serbatoio	Serbatoio interrato	Trattamento rifiuti (attrezzature)	120 tonn/anno	lettura	al rifornimento delle attrezzature	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI IN ARIA

TABELLA: C5					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto di monitoraggio	**Parametro**	**Tipo di determinazione**	**Quantità U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
E1	Polveri totali	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	(4)	annuale	Registro delle emissioni redatto ai sensi dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006	annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata
	Portata	Misura diretta discontinua	Nm^3/h	(4)	annuale		annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata
	Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	(4)	annuale		annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata

(4) : (LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

TABELLA: C6				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	**Sistema di abbattimento**	**Parti soggette a manutenzione (periodicità)**	**Punti di controllo del corretto funzionamento**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
E1	Ciclone separatore e impianto di abbattimento ad umido tipo venturi	Girante ventilatore a monte dello scrubber venturi ---------- Canalizzazioni, parti elettriche e meccaniche impianto.	Lavaggio ---------- Controllo funzionamento ed integrità impianto	Mensile ---------- semestrale	Registro delle emissioni redatto ai sensi dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006	annuale	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI DIFFUSE

TABELLA: C7			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	**Origine (punto di emissione)**	**Modalità di prevenzione**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
Aree di stoccaggio movimentazione rifiuti	Piazzali esterni	Utilizzo procedure per movimentazione rifiuti, riduzione velocità dei mezzi	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI FUGGITIVE

TABELLA: C8			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	**Origine (punto di emissione)**	**Modalità di prevenzione**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**

EMISSIONI IN ACQUA

Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
SF1	Scarichi idrici finali	Scolina interpoderale confluente nel Fosso Perazzo

Tipologia di scarico e codifica:
Scarichi idrici finali (SF1, SF2, ...SFn)
Scarichi parziali
scarichi costituiti da acque reflue industriali (AI1, AI2.... AIn)
scarichi costituiti da acque di raffreddamento (AR, AR2.... ARn)
scarichi costituiti da acque reflue domestiche (AD1, AD2...ADn)
Scarichi acque meteoriche (MI1, MI2 ....MIn)
La codifica deve essere riportata sugli elaborati grafici e sulle schede tecniche della modulistica regionale

TABELLA C9				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
SF1	pH	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata
	S.S.T.	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 2090 B MAN 29 2003					
	BOD_5	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 5120 MAN 29 2003					
	COD	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 5130 MAN 29 2003					
	Zinco	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Piombo	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Rame	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Ferro	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Idrocarburi totali	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 5160 B2 MAN 29 2003					
	Fenoli totali	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 5070 MAN 29 2003					
	Arsenico	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3080 Man 29 2003					

TABELLA C9				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
SF1	Cadmio	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata
	Cromo	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Nichel	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Alluminio	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Bario	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Boro	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Cromo VI	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3150 MAN 29 2003					
	Manganese	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Mercurio	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3200 MAN 29 2003					
	Selenio	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Stagno	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Tensioattivi totali	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 5170+5180 MAN 29 2003					
	Fosforo totale	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 4110 MAN 29 2003					
	Azoto ammoniacale	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 4030 MAN 29 2003					
	Azoto nitrico	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003					
	Azoto nitroso	APAT IRSA 1030	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003					
	Solventi organici aromatici	APAT IRSA 1030	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Solventi clorurati	APAT IRSA 1030	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					

SISTEMI DI DEPURAZIONE

TABELLA C10					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	**Sistema di trattamento (stadio di trattamento)**	**Elementi caratteristici di ciascuno stadio**	**Dispositivi di controllo***	**Punti di controllo del corretto funzionamento**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
SF1	Dissabbiatura, disoleatura, trattamento chimico-fisico	Intero impianto	Controllo/ Processo	Controllo integrità delle tubazioni e delle vasche di trattamento	Settimanale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata
			Controllo/ Processo	Controllo integrità e funzionamento impianto elettrico	Settimanale				
			Controllo	Controllo presenza dei cartelli di identificazione delle vasche e del cartello del pozzetto fiscale	Mensile				
			Controllo	Controllo accessibilità del pozzetto fiscale	Mensile				
		Accumulo	Controllo/ Processo	Pulizia vasca con asportazione/smaltimento materiale sedimentato e superficiale (vasche disoleazione)	Semestrale				
		Accumulo e sollevamento	Controllo/ Processo	Controllo funzionamento elettropompa e galleggiante	Settimanale				
			Controllo/ Processo	Pulizia vasca con asportazione/ smaltimento materiale sedimentato	Biennale				
		Disoleazione	Controllo/ Processo	Controllo presenza olio ed eventuale estrazione/smaltimento	Mensile				
			Controllo/ Processo	Controllo, pulizia ed eventuale sostituzione filtro a coalescenza	Semestrale				
		Coagulazione	Controllo/ Processo	Controllo funzionamento agitatore vasca	Settimanale				
			Controllo/ Processo	Controllo ed eventuale reintegro acido e calce	Settimanale				
			Controllo/ Processo	Controllo funzionamento sistemi di dosaggio di acido e calce	Settimanale				
			Controllo/ Processo	Controllo funzionamento agitatore latte di calce	Settimanale				
			Controllo/ Processo	Pulizia pompa dosatrice calce, controllo premistoppa	Semestrale				
			Controllo/ Processo	Pulizia sonda	Mensile				
		Flocculazione	Controllo/ Processo	Controllo funzionamento agitatore vasca	Settimanale				
		Sedimentazione e neutralizzazione	Controllo/ Processo	Pulizia vasca con asportazione/smaltimento materiale sedimentato	Semestrale				
			Controllo/ Processo	Pulizia sonda	Mensile				

* Specificare se i dispositivi di controllo sono esclusivamente utilizzati per il controllo oppure per il controllo/processo.

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C11					Gestore		ARPA LAZIO	
Tipo di evento	**Fase di lavorazione**	**inizio Data, ora**	**Fine Data, ora**	**Commenti**	**Reporting**	**Modalità di comunicazione all'autorità**	**Frequenza**	**note**
Sovraccarico impianto di depurazione acque meteoriche	Depurazione acque meteoriche				annuale	entro 24 ore	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI

TABELLA C12						Gestore			ARPA LAZIO	
Condizione anomala di funzionamento	**Parametro / inquinante**	**Concentrazione mg/mc**	**inizio superamento Data, ora**	**fine superamento Data, ora**	**Commenti**	**Modalità di registrazione**	**Reporting**	**Modalità di comunicazione all'autorità**	**Frequenza**	**note**
alluvione						Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	dopo un'ora dall'evento (superamento > 1h)	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata
Evento meteorico eccezionale						Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	dopo un'ora dall'evento (superamento > 1h)	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI - DIREZIONE REGIONALE
REGIONE LAZIO

EMISSIONI SONORE

TABELLA C13					Gestore			ARPA LAZIO	
Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Livello di emissione	Misura diretta discontinue	dB(A)	(LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05*	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche	Triennale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione cartacea e/o elettronica	Triennale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata

* secondo le normative vigenti in materia di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi)

CONTROLLO RADIOMETRICO

TABELLA C14		Gestore			ARPA LAZIO	
Materiale controllato	Modalità di controllo (1)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controllo (2)	Reporting	Frequenza	note
Rifiuti in ingresso	strumentale	All'ingresso	Formulario rifiuti (firma di accettazione rifiuti)	annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata

1 Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale

2 Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro

ACQUE SOTTERRANEE

TABELLA C15				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Parametro	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
PZ1 (pozzo)	Nitriti	µg/l	APAT IRSA CNR 4020 MAN 29 2003	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata
	Fluoruri	µg/l	APAT IRSA CNR 4020					
	Solfati	mg/l	APAT IRSA CNR 4020					
	Alluminio	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Arsenico	µg/l	APAT CNR IRSA 3080 MAN 29 2003					
	Cadmio	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Cromo	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Ferro	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Manganese	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Mercurio	µg/l	APAT CNR IRSA 3200 MAN 29 2003					
	Nichel	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Piombo	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Rame	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Zinco	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Benzene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Etilbenzene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Stirene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Toluene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	P-Xilene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					

TABELLA C15				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	**Parametro**	**Quantità U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
PZ1 (pozzo)	Cloroformio	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata
	Cloruro di vinile	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,2-Dicloroetano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,1-Dicloroetilene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Tricloretilene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Tetracloroetilene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Esaclorobutadiene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Alifatici clorurati cancerogeni	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,1-Dicloroetano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,2- Dicloroetilene (cis)	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,2- Dicloroetilene (trans)	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,2- Dicloropropano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,1,2- Tricloroetano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,1,2,2-Tetracloroetano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Bromoformio	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Clorodibromometano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Bromodiclorometano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Clorobenzene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,2- Diclorobenzene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,4- Diclorobenzene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,2,4- Triclorobenzene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Idrocarburi totali	µg/l	EPA 3510C + EPA 8260C 2006 + EPA 8015C					

TABELLA C15				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	**Parametro**	**Quantità U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
PZ2 (piezometro)	Nitriti	µg/l	APAT IRSA CNR 4020 MAN 29 2003	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata
	Fluoruri	µg/l	APAT IRSA CNR 4020					
	Solfati	mg/l	APAT IRSA CNR 4020					
	Alluminio	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Arsenico	µg/l	APAT CNR IRSA 3080 MAN 29 2003					
	Cadmio	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Cromo	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Ferro	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Manganese	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Mercurio	µg/l	APAT CNR IRSA 3200 MAN 29 2003					
	Nichel	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Piombo	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Rame	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Zinco	µg/l	APAT CNR IRSA 3010B MAN 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003					
	Benzene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Etilbenzene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Stirene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Toluene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	P-Xilene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					

TABELLA C15				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	**Parametro**	**Quantità U.M.**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
PZ2 (piezometro)	Cloroformio	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata
	Cloruro di vinile	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,2-Dicloroetano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,1-Dicloroetilene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Tricloretilene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Tetracloroetilene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Esaclorobutadiene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Alifatici clorurati cancerogeni	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,1-Dicloroetano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,2- Dicloroetilene (cis)	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,2- Dicloroetilene (trans)	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,2- Dicloropropano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,1,2- Tricloroetano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,1,2,2-Tetracloroetano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Bromoformio	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Clorodibromometano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Bromodiclorometano	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Clorobenzene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,2- Diclorobenzene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,4- Diclorobenzene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	1,2,4- Triclorobenzene	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006					
	Idrocarburi totali	µg/l	EPA 3510C + EPA 8260C 2006 + EPA 8015C					

PIEZOMETRI

TABELLA C16						Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	**Posizione piezometro**	**Coordinate UTM (N/E)**	**Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)**	**Profondità del piezometro (m)**	**Profondità dei filtri (m)**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
PZ1 (pozzo)	Lungo recinzione			60		semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata
PZ2 (piezometro)	Area impianto trattamento acque					semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata

MISURE PIEZOMETRICHE QUANTITATIVE

TABELLA C17					Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	**Posizione piezometro**	**Misure quantitative**	**Livello statico (m.s.l.m.)**	**Livello dinamico (m.s.l.m.)**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
PZ1 (pozzo)	Lungo recinzione	---			---	---	---	---	---
PZ2 (piezometro)	Area impianto trattamento acque	---			---	---	---	---	---

MISURE PIEZOMETRICHE QUALITATIVE

TABELLA C18					Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	**Posizione piezometro**	**Misure qualitative**	**Parametri**	**Metodi**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**note**
PZ1 (pozzo)	Lungo recinzione	Analisi di laboratorio	Come Tabella C15	Come Tabella C15	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata
PZ2 (piezometro)	Area impianto trattamento acque	Analisi di laboratorio	Come Tabella C15	Come Tabella C15	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Triennale Annuale Triennale	Controllo analitico Controllo reporting Ispezione programmata

REGIONE LAZIO

SUOLO – AREE DI STOCCAGGIO

Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	Gestore									ARPA LAZIO	
	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)				
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Frequenza	Note
Tutte le tipologie di contenitori e bacini di contenimento	Ispezione visiva	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	Ispezione visiva	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	n.a.	n.a.	n.a.	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

RIFIUTI PRODOTTI

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO	U.M.	MODALITA' DI GESTIONE	FREQUENZA	NOTE	FREQUENZA	NOTE
Si veda elenco CER nella Scheda B_Rifiuti	Operazioni R e D autorizzate	Kg Lt m^3	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni due giorni lavorativi	secondo normativa vigente	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

RIFIUTI IN INGRESSO

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO	U.M.	MODALITA' DI GESTIONE	FREQUENZA	NOTE	FREQUENZA	NOTE
Si veda elenco CER nella Scheda B_Rifiuti	Operazioni R e D autorizzate	Kg Lt m^3	Accettazione del rifiuto previo pesatura, verifica visiva del rifiuto, verifica abilitazioni e documenti di accompagno, ...	Ogni due giorni lavorativi	secondo normativa vigente	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

(5) La caratterizzazione di base deve essere effettuata, in ottemperanza a quanto previsto dalla parte 4 D.Lgs 152/06, al primo conferimento a ditte esterne autorizzate che effettuano attività di recupero/smaltimento rifiuti e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti. Referti analitici e valutazioni scritte conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento.

GESTIONE DELL'IMPIANTO

CONTROLLO E MANUTENZIONE

Compilare le tabelle al fine di specificare i sistemi di controllo previsti sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria.

CONTROLLI SUI MACCHINARI

Gestore							ARPA LAZIO	
Macchina (3)	**Parametri**				**Perdite**			
	Parametri	Frequenza dei controlli		Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)	**Frequenza**	**Note**
MULINO FRANTUMA-TORE	Parametri previsti dal libretto di macchina	Frequenza definita dal libretto di macchina		automatico, manuale, visivo, strumentale	Polveri	Modulo M6.3.3 del Sistema di Gestione Integrato	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina (3)	**Tipo di intervento**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione dei controlli (2)**	**Frequenza**	**Note**
MULINO FRANTUMA-TORE	Interventi previsti dal libretto di macchina	Frequenza definita dal libretto di macchina	Modulo M6.3.3 del Sistema di Gestione Integrato	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

Controlli sui punti critici

Compilare la tabella specificando, per ciascuna attività IPPC e non IPPC, i punti critici degli impianti e dei processi produttivi, le specifiche del controllo che verrebbe effettuato su ogni macchina/impianto e l'eventuale intervento che si andrebbe a realizzare. Per punto critico si intende la fase del processo/ parametro, da tenere sotto controllo allo scopo di rilevare la buona funzionalità dell'impianto consentendo contemporaneamente l'intervento specifico in caso di anomalia, per riportare l'impianto alle condizioni ottimali e garantendo quindi la tutela dell'ambiente e la prevenzione- riduzione delle emissioni.

PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

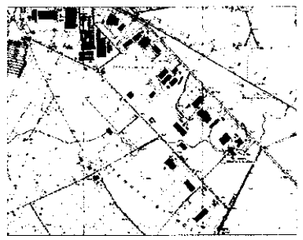
Gestore							ARPA LAZIO	
Macchina (3)	**Parametri**				**Perdite**			
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)	**Frequenza**	**Note**
MULINO FRANTUMA-TORE	Consumi Rumorosità	Frequenza definita dal libretto di macchina	A regime	manuale, strumentale		Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI

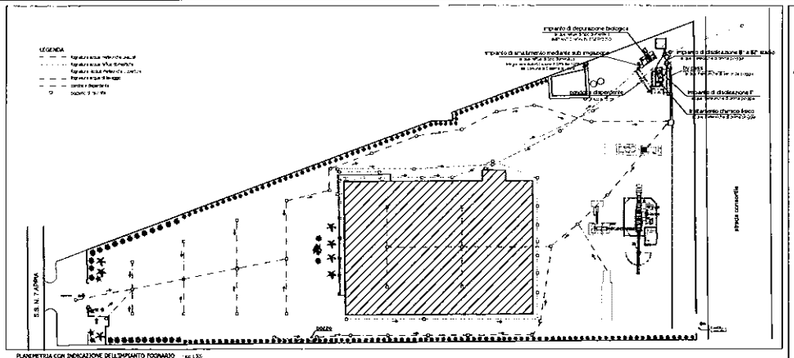
Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina (3)	**Tipo di intervento**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione dei controlli (2)**	**Frequenza**	**Note**
MULINO FRANTUMA-TORE	Interventi previsti dal libretto di macchina	Frequenza definita dal libretto di macchina	Modulo M6.3.3 del Sistema di Gestione Integrato	Annuale Triennale	Controllo reporting Ispezione programmata

1. Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale)
2. Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro
3. Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente
4. Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto
5. Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio

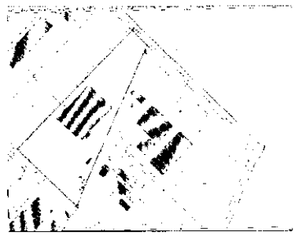
AGGIORNATO AL 10/04/2017



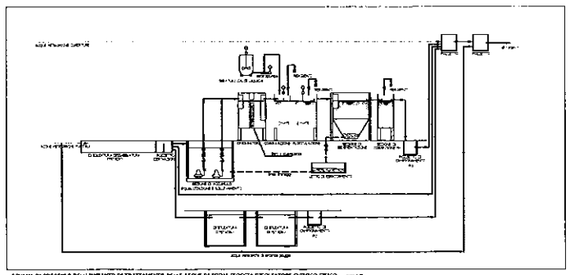
STRALCIO CTR 400030 rapp. 1:10.000



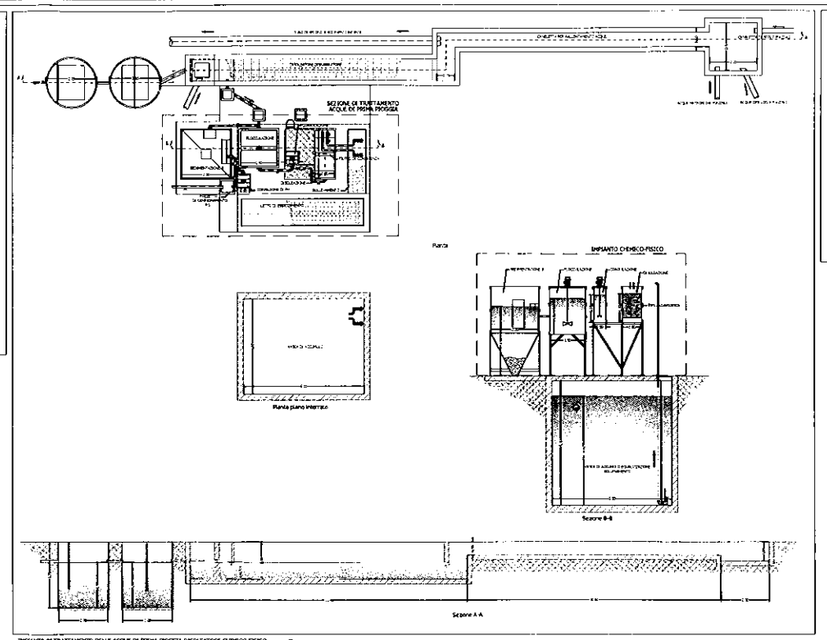
PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELL'IMPIANTO PODMARIO - scala 1:500



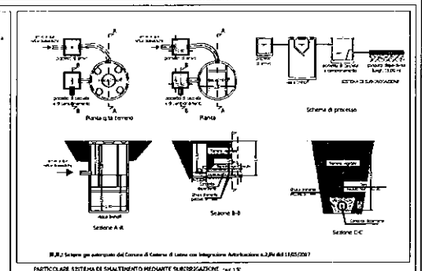
STRALCIO CATASTALE rapp. 1:2.000



SCHEMA DI PROCESSO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA DISOLEATORE CHIMICO FISICO - scala 1:75



IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA DISOLEATORE CHIMICO FISICO - scala 1:75



BURL Estratto per autoriparto dal Consorzio di Cisterna di Latina con Integrazione Autorizzazione n.3/Ai del 11/05/2007

PARTICOLARE SISTEMA DI SMALTIMENTO MEDIANTE SUBIRRIGAZIONE - scala 1:50

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

REGIONE LAZIO

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ai sensi del Titolo III-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Gestore: F.LLI LUPOLI S.R.L.

Sede legale e Sede Stabilimento: Via Appia km 97,400 - 04012 Cisterna di Latina (LT)

Scheda: B19-21

Oggetto: PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELL'IMPIANTO PODMARIO. PARTICOLARE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA. PARTICOLARE DEL SISTEMA DI SUBIRRIGAZIONE

data: 08.06.2015 scala: vedi

Ing. Sergio Cappello
Via F. Aldisio, 7
04100 Latina

REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Copia conforme all'originale depositato presso l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

Roma, lì 24/05/2017